

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“J. M. Keynes”

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

e-mail: [segreteria@keynes.scuole.bo.it](mailto:segreteria@keynes.scuole.bo.it) - web: <http://keynes.scuole.bo.it>

---

## PIANO DI EMERGENZA

*Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni  
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 - Decreto Ministeriale 10 marzo 1998*

Istituto: J. M. Keynes

Indirizzo: Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

Anno scolastico 2015 - 2016

Data: 30 ottobre 2015

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Grazia Cortesi

in collaborazione con:

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto: P.I. Daniele Chieli

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Sig.ra Patrizia Selmi

**Il Dirigente Scolastico:**

---

Il presente documento si compone di n° 19 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto. Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

## Indice

	Pag.
<b>A - GENERALITA'</b>	3
<i>Premessa</i>	3
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	4
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	5
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
<b>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	7
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	8
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	8
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Squadra Prevenzione Incendi	8
Squadra Evacuazione	8
Squadra Pronto Soccorso	9
6 - Esercitazioni - prove di evacuazione	9
<b>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b>	10
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	10
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	10
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	10
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	10
Scheda 4 - Responsabile evacuazione della classe	11
Scheda 5 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	11
Scheda 6 - Evacuazione durante l'intervallo o i cambi d'ora	11
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	12
Incendio di ridotte proporzioni	12
Incendio di vaste proporzioni	12
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	13
Segnale d'allarme	13
Comunicazioni a mezzo altoparlante	13
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	13
5 - Chiamate di soccorso	14
6 - Aree di raccolta	15
<b>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</b>	16
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	16
Scheda 2 - Norme per l'incendio	16
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	17
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	17
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	17
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	18
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	18
Scheda 8 - Norme per i genitori	18
<b>E - PRESIDANTI ANTINCENDIO</b>	19
1 - Segnaletica di emergenza	19
<b>F - ALLEGATI</b>	
Planimetria delle aree interne ed esterne	
Aprifila - Chiudifila - Soccorso	

## A - GENERALITA'

### PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di **PANICO**.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e irrazionale

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

### Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato ed organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

## A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "J.M.Keynes"**

**Via Bondanello , n° civico 30**

Cap 40013, Località - Castel Maggiore; (Provincia) Bologna

### PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

Ragione sociale: Provincia di Bologna

Via Zamboni, n° civico 13

Cap 40100,Località - Bologna;(Provincia) Bologna

Referente per l'edificio scolastico: Prof.ssa Cortesi Maria Grazia

### DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2015/2016

#### STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi
791	449	342

#### PERSONALE DELLA SCUOLA

##### DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:

Vicario e n° 2 collaboratori
------------------------------

Vicario: Prof.ssa Montanari Patrizia	Collaboratori: Prof.ssa Calzolari Giovanna, Prof. Monti Alessandro
--------------------------------------	---

DIRETTORI RESPONSABILI DI LABORATORIO:			
N°	LABORATORIO-AULE SPECIALI	RESPONSABILE	Sostituto
1	CHIMICA	Prof. Legnani Alberto	
2	FISICA	Prof. Landi Ettore	
3	INFORMATICA	Prof.ssa Catasta Stefano	
4	LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Gallio Pamela	
5	PALESTRA	Prof.ssa Negroni Sandra	
6			
7			

#### PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	127	80	47
EDUCATORI	17	7	10
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	11	10	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	11	9	2
ASSISTENTI TECNICI	5	2	3

## **A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico**

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

- tipologia: unico corpo
- n. 2 piani fuori terra
- n. 1 piani interrati o seminterrati
- area esterna complessiva

### **Barriere architettoniche**

Essendo l'edificio scolastico privo di rampe e di scivoli al primo piano, le classi con studenti disabili debbono essere collocate al piano terra vicino alle uscite di sicurezza provviste di scivoli.

## **A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI**

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo .

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

### **Planimetria delle aree interne e esterne (Allegato)**

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione della chiusura dell'erogazione dell'acqua (esterna)

**A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica  
(massimo n. ipotizzabile)**

PIANO	Studenti	Disabili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi e Tecnici	TOTALE
<b>TERRA</b>	329	6	58	6	11	410
<b>PRIMO</b>	456	0	69	5	5	535
<b>TOTALE</b>	785	6	127	11	16	945

**A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità**

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano terra	2
Centrale termica e locali tecnologici	"	2
Biblioteca	"	1
Centro stampa	"	1
Impianti Sportivi	"	1
Archivi	"	2
Laboratori	Primo piano	8
Aula proiezioni	"	1
Parcheggio esterno	Di fianco alla scuola	1
Zona con centrale termica	Sotterraneo	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Auditorium	Piano terra	1
Aule con studenti disabili	Piano terra	5

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche - Laboratorio di chimica e reagentario	Primo piano	2
Sostanze tossiche - Magazzino materiale per pulizie	Piano terra	1

## **B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

### **B 1- Obiettivi del piano**

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

### **B 2 - Informazione**

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse

#### ***Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza***

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio)

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

### B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

### B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento (d'ora in poi definito portineria) è ubicato all'ingresso della scuola a piano terra, il numero telefonico è **051 41 77 611**.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

### B 5 - Composizione della Squadre di Emergenza

#### SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione con Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO	note
				<b>Ente</b>	
1	Barbieri Ombretta			VVF	Periodici corsi di aggiornamento (ogni 3 anni) svolti presso VVF
2	Cesari Roberta			VVF	
3	Montagnini Antonella			VVF	
4	Monteleone Eufrazia			VVF	
5	Stagni Gian Carlo	625	Primo	VVF	

#### SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURE IN ORDINE GERARCHICO
Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico, Collaboratore DS, DSGA, Assistente Amministrativo, Addetto alla portineria, addetti squadre di emergenza
Diffusione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico, Collaboratore DS, DSGA, Assistente Amministrativo, Addetto alla portineria, addetti squadre di emergenza
Chiamata di soccorso	Addetto all'emergenza: Collaboratore scolastico addetto alla portineria, addetti squadre di emergenza
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente in orario, supplente in orario
Responsabile centro di raccolta esterno	Selmi, Stagni, Lambertucci, Chiarini, Mengoli, addetti squadre di emergenza
Interruzione energia elettrica/gas	Operatori scolastici, Assistenti tecnici, addetti squadre di emergenza
Verifica giornaliera uscite emergenza	Incaricati tutti gli operatori scolastici



## SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				<b>Ente</b>		
1	Calzolari Giovanna			A.I.R.		Periodici aggiornamenti secondo quanto disposto dalla normativa vigente
2	Cappelletti Sabrina	630	Terra	A.I.R.		
3	Chiarini Simonetta	616	Terra	A.I.R.		
4	Galavotti Natalia			A.I.R.		
5	Maserati Maria Teresa			A.I.R.		
6	Mengoli Sabina	625	Primo	A.I.R.		
7						

### B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

## C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

#### SCHEDA 1 - COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente, se presente, o in sua assenza si veda tabella pag. 8 (squadra di evacuazione - assegnazione incarichi), ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" assume il ruolo di "Coordinatore dell'Emergenza". Attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina ad uno degli altri addetti di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

#### SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

**1) Per i non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto, se presente, la presenza complessiva degli studenti.

**2) Per i docenti:**

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto, se presente).

#### SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

## **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE**

### **All'insorgere di una emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze e con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo di evacuazione presente in ogni aula.

### **NOTE**

***Nel caso di presenza di alunni disabili, devono intervenire le persone designate per l'assistenza di tali alunni.***

***I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.***

## **SCHEDA 5 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO**

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

***Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.***

## **SCHEDA 6 - EVACUAZIONE DURANTE L'INTERVALLO O I CAMBI D'ORA**

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- gli studenti si devono dirigere verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo un adulto, se presente o aggregandosi ad un qualsiasi gruppo che sta già evacuando;
- usciti dall'edificio, devono raggiungere il loro consueto punto di raccolta, per ritrovare i compagni e fare l'appello;
- nel caso non ritrovassero la propria classe, si rivolgeranno al personale scolastico (docenti e non docenti), che li indirizzeranno nelle aree di ritrovo stabilite;
- un elenco degli alunni per classe è presente in portineria e verrà distribuito dal personale addetto alle emergenze.

## **C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- *accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;*
- *arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;*
- *far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.*

### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a CO<sub>2</sub> in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica. Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

### **C 3 - Sistema di comunicazione emergenze**

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

#### **1. Segnale d'allarme**

Il segnale d'allarme è rappresentato da **un allarme sonoro**

#### **2. Comunicazioni a mezzo altoparlante**

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

### **C 4 - Enti esterni di pronto intervento**

<b>ENTE</b>	<b>TEL.</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>REFERENTE</b>
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>		
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>		
POLIZIA	<b>113</b>		
CARABINIERI	<b>112</b>		

## C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

### In caso di malore o infortunio:

### 118 - Pronto Soccorso

" Pronto, qui è l'Istituto Keynes ubicato in Via Bondanello, 30 a Castel Maggiore.  
E' richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 051 - 4177611.

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio per altre persone).

La vittima è \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira),  
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando \_\_\_\_\_ (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Ripeto, qui è l'Istituto Keynes ubicato in Via Bondanello, 30 a Castel Maggiore.  
Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via Bondanello).

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 051 - 4177611."

### In caso di Incendio:

### 115 - Vigili del Fuoco

" Pronto, qui è l'Istituto Keynes ubicato in Via Bondanello,30 a Castel Maggiore.  
E' richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 051 - 4177611.

Ripeto, qui è l'Istituto Keynes ubicato in Via Bondanello, 30 a Castel Maggiore.  
E' richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 051 - 4177611.

## C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola. Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato ( luogo sicuro dinamico).  
Ad es.: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

### **Punti di raccolta:**

area cortile prospiciente Via Bondanello

- ° area cortile entrata scuola

## **D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

### **SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

- 1. Interrompere tutte le attività**
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;  
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;  
Seguire le vie di fuga indicate;  
Non usare mai l'ascensore;  
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

#### **IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

### **SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO**

**Chiunque si accorga dell'incendio:**

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e nel caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i referenti di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

**Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.**

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas e macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF e/o tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas e Enel.



### **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

#### ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.  
Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

#### ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli
- non avvicinarsi alle finestre
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi
- lasciare nel locale gli effetti personali
- **attendere il termine delle scosse**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà

### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

**In caso di black-out:**

***il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:***

- verificare lo stato del generatore EE e se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

***Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:***

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

***Questo consiste in:***

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia: **113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso: **115 - 118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;

## **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO NELLA SCUOLA**

### **(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

#### ***Il Coordinatore dell'emergenza deve:***

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

#### **Questo consiste in:**

- far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

#### ***I docenti devono:***

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

#### ***Gli studenti devono:***

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

#### ***I docenti di sostegno devono:***

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

***Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.***

#### ***Questo consiste in:***

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.),

***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme***, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

#### ***Questo consiste in:***

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme.***

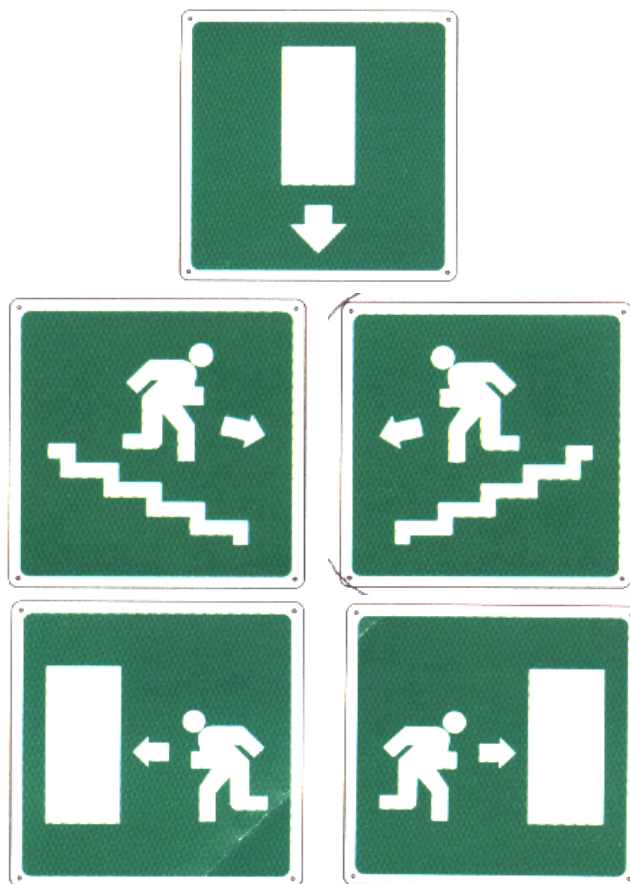
#### ***Questo consiste in:***

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## **SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI**

Il DIRIGENTE SCOLASTICO mette a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza, pubblicandolo sul sito dell'Istituto, che, su richiesta degli stessi, potrà essere fornito loro in copia.

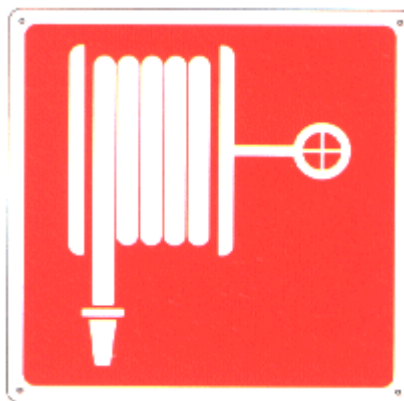
**Cartelli indicanti la direzione delle uscite di emergenza**



**Cartelli per le attrezzature antincendio**



**Estintore**



**Lancia antincendio**